

LA FOTO DEL GIORNO



LIVIGNO Gare internazionali di snowboard under16 per scovare giovani promesse della tavola

IL GIORNO

fondato nel 1956

DIRETTORE RESPONSABILE **GIANCARLO MAZZUCA**
VICE DIRETTORI **Laura Fasano** (vicario)
Sandro Neri

Redazioni		Telefono
BERGAMO	24122 Via Guglielmo D'Alzano, 4/F	035 247534
BRESCIA	25121 Via Gramsci, 28	030 48480
COMO	22100 Via P. F. Mazzuchelli Morazzone, 21	031 2769311
LECCO	23900 Via Carlo di Porta, 23/25	0341 363172
LODI PAVIA	26900 Piazza Della Vittoria, 29 - Lodi	0371 401111
LEGNANO	20025 Via Sant' Ambrogio, 48	0331 427011
MARTESANA	20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799228
MILANO	20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799111
MONZA BRIANZA	20900 Via Vittorio Emanuele, 1	039 2358100
RHO BOLLATE	20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799302
SESTO CINISELLO	20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799546
SONDRIO VALTELLINA	23100 Via Antonio Caimi, 6	0342 527411
SUD MILANO	20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799546
VARESE	21100 Piazza Cacciatori delle Alpi, 1/A	0332 238573

e-mail [tipol]: redazione.città@ilgiorno.net

Il Giorno è on line: www.ilgiorno.it su iPhone e iPad su Facebook

Registrazione Tribunale di Milano n. 3.863 del 7-11-1955
Certificato ADS n. 7.859 del 9/2/2015
Responsabile trattamento dati, D.Lgs 196-2003: Laura Fasano
Direzione - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Poligrafici Editoriale S.p.A. 20131 Milano, via Stradivari 4 - telefono 02-27799111 (passante) - fax segreteria di redazione 02-27799537 - e-mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it
Stampa: Servizi Stampa 2.0. srl, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia 22
Centro Stampa Quotidiani Spa, 25030 Erbusco Brescia, via dell'Industria 52

Poligrafici Editoriale S.p.A.

IL GIORNO **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE**

DIRETTORE EDITORIALE QUOTIDIANO NAZIONALE **BRUNO VESPA**
DIRETTORE RESPONSABILE **ANDREA CANGINI**
VICE DIRETTORI **Sergio Gioli** (vicario)
Massimo Cutò
CAPOREDATTORE CENTRALE **Gianluigi Schiavon**
VICE DIRETTORE **Paolo Giacomini** (vicario internet)
DIRETTORE **Giuseppe Tassi**

Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999
Responsabile trattamento dati, D.Lgs 196/2003: Sergio Gioli
Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801
Redazione di **Firenze** 50122 - via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870
Redazione di **Milano** 20131 - via Stradivari, 4 - tel. 02/27799.221
Redazione di **Roma** 00186 - piazza Augusto Imperatore, 32 - tel. 06/699541

Concessionaria esclusiva per la pubblicità NAZIONALE
Rcs MediaGroup S.p.A. - viale Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02/25846543 - rcs.communication.solutions@rcs.it
Concessionaria esclusiva per la pubblicità LOCALE
Speed Società pubblicità Editoriale e Digitale - www.speedadv.it
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20090 Assago (Milano)
Bologna 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033858
Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203
Assago (Milano) 20090 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - tel. 02/57577606

REDAZIONE LETTORI

Per **ABBONAMENTI** tel. 051/6006062 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **PRODOTTI IN ABBINAMENTO** (libri, cd, dvd e altro)
e **ARRETRATI** tel. 051/6006069 (lun.-ven. 9.00-13.00 e 14.00-18.00)
Per **SEGNALARE RITARDI** in edicola e giornali esauriti: 800240846 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **NECROLOGIE E PICCOLI ANNUNCI**: S.P.E. tel. 800017168 (feriali 9.00-13.00 - 14.30-18.30, sabato e festivi 15.00-18.00)

La tiratura del 8-1-2016 è stata di 358.801 copie

© Copyright Poligrafici Editoriale S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Sped. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod. Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159

Lettere al Direttore

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **IL GIORNO** via Antonio Stradivari 4, 20131 Milano o all'indirizzo mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it



risponde **LAURA FASANO**
vice direttore de Il Giorno

Se lo stilista decide di vestire le musulmane

Non capisco lo stupore di alcuni per la linea di moda pensata per le donne islamiche da Dolce & Gabbana. Mi pare ci sia una ovvia ragione economica e di mercato, ma anche la legittima aspirazione di due stili di vestire anche l'altra parte dell'universo femminile, quella che per scelta o imposizione non porterà mai la minigonna. Alle donne orientali poi il lusso piace e, lontane da occhi indiscreti, molte di loro sfoggiano look all'ultima moda.
Pina B., Milano

IL TERRENO è scivoloso (o pericoloso?), ma il momento storico giusto. Non a caso, da più parti si è ricordato come la fetta dei consumatori di religione islamica sia a oggi quella più ignorata dai grandi marchi, nonostante le enormi potenzialità. Perché il giovani (e ricchi) musulmani sono i nuovi cinesi, quindi dobbiamo aspettarci che sempre più stilisti si cimentino con collezioni dedicate, esattamente come era successo con la sempreverde "ispirazione orientale" che spopolava sulle passerelle dei primi anni Duemila. Attingere a usi e costumi lontani può essere in realtà un'arma a doppio taglio, ma ciò non toglie che, al di là delle motivazioni economiche, le culture sono sempre state fonte di ispirazione per tutti gli stilisti. E i veli con i limoni di Sicilia made in Dolce e Gabbana? Nel rispetto della libertà di scelta dell'individuo e nella consapevolezza che ancora moltissimo c'è da fare per i diritti delle donne nei Paesi musulmani, l'accessorio portavoce della tradizione che si fa colorato è un segno dei tempi (e dei mercati) che corrono.
laura.fasano@ilgiorno.net

I costi dei troppi vizi di Roma capitale

■■■ Roma 2024 è un'occasione ghiotta per i soliti ladroni organizzati e protetti, dediti a succhiare soldi degli esangui contribuenti. Faccio umilmente notare che già oggi paghiamo a Roma circa 600 milioni di euro l'anno per i suoi tanti vizi e le sue poche virtù.
Argante, da ilgiorno.it

La fine del duce e quella di Franco

■■■ Mi chiedo perché due personaggi come Mussolini e il generale Franco abbiano avuto in sorte una fine completamente diversa. Entrambi hanno accentrato su di loro il potere. A uno hanno sparato, l'altro è morto vecchissimo nel suo letto e ancora al potere.
Iddu, da ilgiorno.it

Contro i pirati soltanto parole

■■■ Tanto parlare di leggi più severe per i pirati della strada e poi, ogni volta che accade una tragedia, il delinquente di turno si ritrova tranquillo seduto nel salotto di casa mentre la vittima è in una bara o in un letto di ospedale che lotta con la morte.
Seimour, da ilgiorno.it

Dai sacerdoti al calcio Il 2016 nei francobolli

A INIZIO ANNO, in anteprima, facciamo una carrellata su quello che accadrà nel 2016. L'Italia propone una cinquantina di emissioni. Tra queste una sulla Fondazione Istituto Sacra Famiglia, che nacque a Cesano Boscone nel 1896, quando il parroco del paese, don Domenico Pogliani, accolse in casa sua cinque bisognosi della campagna milanese. Per il sacerdote è in corso la causa di beatificazione. È invece già Beato per la Chiesa cattolica, ed avrà un francobollo, anche don Carlo Gnocchi, a sessant'anni dalla scomparsa. Un valore per la Riso Gallo, tra le più anti-

che industrie risiere italiane. Fondata nel 1856 a Genova, ma poi si trasferì nel 1926 a Robbio Lomellina, rinomata zona risicola nel cuore del Pavese. Uno anche per l'anniversario della nascita del grande regista Luciano Visconti ed uno per Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016. A novembre emissione per Eicma, Esposizione mondiale del motociclismo di Milano, il più grande evento al mondo dedicato alle 2 ruote. A giugno invece sia l'Italia che San Marino festeggeranno la vincitrice del Campionato di calcio: avvenimento, non solo filatelico, che i tifosi in Lombardia attendono da qualche anno.

Le notizie più lette di ilgiorno.it

1. 
Valtellina, incendio doloso a Fusine: brucia un camion
Edizione **Sondrio**

2. 
Clinica Città Studi, il paziente: «Sto morendo» Ma il medico non c'è e arrivano i carabinieri
Edizione **Milano**

3. 
Legnano, salva ragazzo in arresto cardiaco: «Riprenditi guerriero ti stringerò la mano»
Edizione **Legnano**
www.ilgiorno.it

BUONGIORNO

di **GIANCARLO MAZZUCA**

L'ISLAM DI BENITO



MI CHIEDE un lettore se i rapporti tra Occidente e mondo musulmano, nel corso dell'ultimo secolo, siano sempre stati così disastrosi come oggi. In linea generale credo di no. Basti pensare alla simpatia che Mussolini - che pure riavvicinò l'Italia al Vaticano con la firma dei Patti Lateranensi del 1929 - ha nutrito nei confronti di Maometto, come può confermare la foto del duce a cavallo mentre brandisce la spada dell'Islam. Secondo Franco Cardini, l'interesse di Benito potrebbe avere «le sue più lontane ed autentiche radici nelle celebri pagine di elogio dell'Islam vergate da Nietzsche».

Più banalmente, ho invece idea che, anche in questo caso, abbia influito in modo positivo il suo immane (parlando del duce) "cerchez la femme". Scrive, infatti, Roberto Gervaso che il fondatore dell'Impero ebbe un debole per una scrittrice toscana, Leda Rafanelli, che si convertì alla religione musulmana durante un soggiorno ad Alessandria d'Egitto. Sarebbe stato, da parte di Mussolini, un amore non corrisposto che però lasciò il segno sul fronte della cultura islamica.

E, tanto per cambiare, fu un'altra donna che contribuì ad indottrinare ancor più l'uomo di Predappio. Si trattava di Haleluia el-Morgani, detta la "sceriffa di Massaua", discendente di un imam e maestra di una confraternita dell'Islam che si sperticherà in grandi lodi di Mussolini tipo. La "sceriffa" aveva colpito e Benito non si tirò indietro: fece, tra l'altro, diventare Bari la punta di diamante verso il mondo musulmano: se nel 1930 venne inaugurata la prima edizione della Fiera del Levante, quattro anni dopo Radio Bari cominciò a trasmettere in lingua araba. Nel nome dell'Islam.

giancarlo.mazzuca@ilgiorno.net